



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

UNIONE EUROPEA

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR

MIUR



Ministero dell'Istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SALVO D'ACQUISTO"
VIA PAGANINI, 30 - 20900 MONZA (MB)

Tel. 039386471 - sito web: www.iccdacquistomonza.edu.it - C.F.: 85019050153
mail: mbic8aa00p@istruzione.it pec: mbic8aa00p@pec.istruzione.it

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

(validi sia per la didattica in presenza sia per la DDI)

Riferimenti normativi

- **Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254**, recante *"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"*;
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62**: decreto valutazione recante *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66** recante *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- **Legge 20 agosto 2019, n. 92**, recante *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*;
- **Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22**, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente *"Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica"*, e in particolare **l'articolo 1, comma 2-bis**, il quale prevede che *"in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione"*;
- **Ordinanza n 172 del 4 dicembre 2020**:
 - ❖ **Articolo 2 (Finalità)**:
La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.
 - ❖ **Articolo 3 (Modalità di valutazione degli apprendimenti)**:
 1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della

- valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
 3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.
 4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti **agli obiettivi oggetto di valutazione** definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
 5. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, **gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale**. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.
 6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti **livelli di apprendimento**, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle **Linee guida**:
 - a) **In via di prima acquisizione**
 - b) **Base**
 - c) **Intermedio**
 - d) **Avanzato**
 7. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.
 8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.
- ❖ **Articolo 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento):**
1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- **Linee guida del 3 dicembre 2020: "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria".**

CRITERI GENERALI

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Pertanto il voto è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di

conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

I livelli di apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In Via Di Prima Acquisizione.

I **criteri** per descrivere gli apprendimenti sono le **dimensioni**:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

- **Avanzato**

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- **Intermedio**

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- **Base**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **In via di prima acquisizione**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'insegnamento dell'**Educazione Civica**, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Per gli **obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione** i docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI)** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP)** tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di **alunni** che presentano sia **bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofoeni**, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (**PdP**).

Come definito nell'articolo 3 comma 7 dell'ordinanza restano invariate la descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti e la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività alternativa (art. 2 commi 3,5,7 e del Dlgs 62/2017).

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Valutazione del comportamento dell'alunno

Il presente documento chiarisce i riferimenti normativi e pedagogici e i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi in relazione anche alle **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**.

I criteri/indicatori presi in considerazione per la stesura della griglia di valutazione sono:

ATTEGGIAMENTO

- Rispetto di sé
- Rispetto degli altri
- Rispetto dell'ambiente

PARTECIPAZIONE

- Attenzione/coinvolgimento
- Organizzazione/ precisione
- Puntualità nel lavoro

AUTONOMIA

- Maturazione
- Metodo di lavoro
- Puntualità / assiduità

L'attribuzione del giudizio, concordato dall'equipe pedagogica, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.

Riferimenti normativi:

DPR n. 122 del 22/9/2009 art. 8, comma 1, e art. 11, comma 2, del Decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni; art. 2, 3 DL 137 dell'1/9/2008 e della Legge 169/2008

Griglie di valutazione del comportamento dell'alunno

E (Eccellente) – **PiA** (Pienamente Adeguato) – **A** (Adeguato) - **ParA** (Parzialmente Adeguato)

– **PoA** (poco Adeguato) – **NA** (Non Adeguato)

ECCELLENTE E	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none">• rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza• è puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche• mostra vivo interesse e partecipa con interventi pertinenti e personali sia durante le lezioni in presenza sia durante lo svolgimento della DAD• collabora e interviene in modo costruttivo all'interno del gruppo, valorizzando le proprie e altrui capacità• usa un metodo di lavoro efficace e ha un'ottima autonomia operativa, utilizza conoscenze in contesti didattici diversi• frequenta le lezioni assiduamente sia in presenza sia durante lo svolgimento della DAD
PIENAMENTE ADEGUATO PiA	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none">• rispetta le regole in tutte le situazioni con consapevolezza• è puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche• mostra vivo interesse e partecipazione alle proposte scolastiche sia durante le lezioni in presenza sia durante lo svolgimento della DAD• collabora e interviene in modo costruttivo all'interno del gruppo• usa un metodo di lavoro efficace• frequenta le lezioni con assiduità sia in presenza sia durante lo svolgimento della DAD
ADEGUATO A	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none">• rispetta le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo• adempie costantemente ai doveri scolastici• mostra interesse e partecipazione costruttivi verso le attività didattiche sia durante le lezioni in presenza sia durante lo svolgimento della DAD• contribuisce all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive• usa un metodo di lavoro efficace• frequenta le lezioni con costanza e le assenze sono motivate sia in presenza sia durante lo svolgimento della DAD

<p>PARZIALMENTE ADEGUATO</p> <p>ParA</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetta le regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami • mostra interesse ma una partecipazione discontinua verso le attività didattiche sia durante le lezioni in presenza sia durante lo svolgimento della DAD • non è sempre puntuale nello svolgimento degli impegni scolastici • non è sempre corretto nei rapporti interpersonali • usa un discreto metodo di lavoro, porta a termine le attività quasi sempre in modo appropriato in contesti didattici simili • accumula ricorrenti assenze e/o ritardi sia durante la frequenza in presenza sia durante lo svolgimento della DAD
<p>POCO ADEGUATO</p> <p>PoA</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • necessita di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni • mostra scarsa partecipazione alle lezioni ed è fonte di disturbo durante lo svolgimento delle attività didattiche • dimostra ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche sia durante le lezioni in presenza sia durante lo svolgimento della DAD • mostra scarso rispetto delle regole stabilite, dei beni comuni e dell'ambiente scolastico • è incerto nel lavoro e procede solo se affiancato dal docente • accumula frequenti assenze e ripetuti ritardi sia durante la frequenza in presenza sia durante lo svolgimento della DAD
<p>NON ADEGUATO</p> <p>NA</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività svolte in classe o in DAD e anche nel gioco • fatica a collaborare in gruppo e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività • raramente rispetta le regole stabilite dall'adulto e i beni comuni della scuola • non mantiene gli impegni presi ed è disordinato nel gestire le proprie cose • necessita di guida continua • accumula numerose assenze e ripetuti ritardi sia durante la frequenza in presenza sia durante lo svolgimento della DAD

Nota Bene.

- Il giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.
- Il giudizio NON ADEGUATO è esposto nella legenda, ma come concordato in Collegio Docenti va considerato solo “per casi di gravi e ripetute violazioni delle regole scolastiche”, da attribuire previa discussione con il Dirigente Scolastico.
- La valutazione del comportamento degli alunni D.V.A e B.E.S deve tenere conto assolutamente della specificità della disabilità o del grave svantaggio socioculturale o dell’essere un bambino adottato o straniero e/o ospite presso case famiglia: tutte situazioni che condizionano il comportamento. (DPR 122/09 art. 9)

GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata nel documento di valutazione da un giudizio descrittivo: fa riferimento al processo e al livello globale di sviluppo, quindi alla valutazione complessiva al termine dei periodi didattici fissati dal collegio dei docenti per la valutazione.

Il giudizio descrive:

- 1) il processo di apprendimento in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (es. grado di autonomia raggiunta e grado di responsabilità nelle scelte, ecc.)
- 2) Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (es. metodo di studio maturato, livello di consapevolezza, progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, ecc.)

Il giudizio descrittivo esprime pertanto in generale i progressi nell’apprendimento nei vari aspetti:

- capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle;
- capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni;
- capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni;
- capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto;
- capacità di impegnarsi, assumere responsabilità e iniziative;
- capacità di fronteggiare difficoltà e crisi;
- capacità di individuare e risolvere problemi;
- capacità di agire in modo flessibile e creativo;
- capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali;
- capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità.

Nei casi di studenti con disabilità o in particolare situazione di BES (es. alunni stranieri neo-arrivati) i giudizi saranno fortemente personalizzati con la descrizione della situazione specifica.

GIUDIZIO GLOBALE INTERMEDIO (I° QUADRIMESTRE)

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE I	
CRITERIEDESCRITTORI	GIUDIZIO
1) INSERIMENTO E IMPEGNO	L'alunno si è inserito in modo (<i>positivo, adeguato, parziale</i>) nella classe impegnandosi nell'apprendimento della letto-scrittura in modo (<i>puntuale, regolare, superficiale, discontinuo, inadeguato</i>).
2) SOCIALIZZAZIONE	Si relaziona in modo (positivo, corretto, adeguato, non sempre corretto) con i compagni e gli adulti, dimostrando un (<i>eccellente, adeguato, parzialmente adeguato, poco adeguato</i>) rispetto delle regole.
2) ABILITÀ E AUTONOMIA	Ha mostrando una (<i>discreta, buona, sufficiente, parziale</i>) autonomia nel lavoro pertanto ha acquisito (<i>non ha ancora acquisito, ha parzialmente acquisito</i>) la strumentalità di base.
3) CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE	I risultati conseguiti durante il primo quadrimestre risultano (<i>completi, apprezzabili, adeguati, parziali, inadeguati</i>).
CLASSI II, III, IV, V	
CRITERIEDESCRITTORI	GIUDIZIO
1) IMPEGNO E AUTONOMIA	L'alunno si impegna nelle discipline in modo (<i>puntuale, regolare, superficiale, discontinuo, inadeguato</i>) e mostra una (<i>discreta, buona, sufficiente, parziale</i>) autonomia.
2) ABILITÀ	Ha acquisito (<i>non ha ancora acquisito, ha parzialmente acquisito</i>) la strumentalità di base e l'abilità nel riferire, rielaborare e produrre (<i>deve ancora maturare un metodo di studio personale</i>).
3) CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE	Le conoscenze, le competenze e le abilità conseguite durante il primo quadrimestre risultano (<i>complete, apprezzabili, adeguate, parziali, inadeguate</i>).
4) RISULTATI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	Pertanto i risultati raggiunti sono complessivamente (<i>eccellenti, adeguati, parzialmente adeguati, poco adeguati</i>)

GIUDIZIO GLOBALE FINALE (II° QUADRIMESTRE)

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI I, II, III, IV, V	
CRITERIEDESCRITTORI	GIUDIZIO
1) IMPEGNO E AUTONOMIA	Ha partecipato alle attività di gruppo, di gioco e di ricerca con interesse (<i>notevole, costante, saltuario</i>); ha conseguito (<i>piena, adeguata, parziale</i>) autonomia operativa, portando a termine (<i>sempre, non sempre, di rado</i>) i suoi impegni scolastici.
2) ABILITÀ	L'alunno ha potenziato e consolidato (<i>non ha potenziato, ha in parte potenziato</i>) la strumentalità di base e l'abilità nel riferire, rielaborare e produrre.
3) CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE	Alla fine dell'anno scolastico (nome alunno) ha raggiunto (<i>non ha raggiunto, ha in parte raggiunto</i>) gli obiettivi di studio relativi alla classe di appartenenza.
4) RISULTATI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	Pertanto i risultati conseguiti sono (<i>completi, apprezzabili, adeguati, parziali, inadeguati</i>)

LA VALUTAZIONE DI I.R.C. (O “ATTIVITA’ ALTERNATIVA”) NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Secondo quanto disposto dall’art. 309, c. 4 del Dlgs 297/94 e dalla normativa successiva, per gli alunni che si sono avvalsi dell’insegnamento della religione cattolica (IRC), viene redatta a cura del docente una speciale nota riguardante l’interesse con il quale l’alunno segue l’insegnamento e il profitto, al posto del voto in decimi, da consegnare alla famiglia unitamente al documento di valutazione.

Nel caso in cui lo studente non si avvalga dell’IRC ma di “attività alternativa” quest’ultima viene valutata dal docente specifico.

In caso di “studio assistito” o “studio personale” non è prevista valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMPETENZE DISCIPLINARI
OTTIMO	Conoscenza ottima e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali.	Comprende in modo approfondito ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Si esprime in modo molto appropriato.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più discipline.
DISTINTO	Conoscenza completa e presentazione ordinata degli argomenti con apporti personali.	Comprende ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali. Si esprime in modo appropriato.	Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline.
BUONO	Conoscenza buona e presentazione ordinata degli argomenti.	Manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti. Si esprime in modo corretto.	Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.

DISCRETO	Conoscenza più che sufficiente e presentazione abbastanza ordinata degli argomenti.	Manifesta una adeguata comprensione del significato dei contenuti. Si esprime in modo abbastanza corretto.	Coglie in modo più che sufficiente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni adeguate alle richieste.
SUFFICIENTE	Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti.	Comprende frammentariamente il significato dei contenuti. Si esprime in modo accettabile.	Coglie sufficientemente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in parte adeguate alle richieste.
NON SUFFICIENTE	Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti.	Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici e si esprime in modo non corretto.	Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste

SCUOLA SECONDARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(validi sia per la didattica in presenza sia per la DDI)

Valutazione del comportamento dell'alunno

Il presente documento chiarisce i riferimenti normativi e pedagogici e i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi in relazione anche alle **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**.

I criteri/indicatori presi in considerazione per la stesura della griglia di valutazione sono:

ATTEGGIAMENTO

- Rispetto di sé
- Rispetto degli altri
- Rispetto dell'ambiente

PARTECIPAZIONE

- Attenzione/coinvolgimento
- Organizzazione/ precisione
- Puntualità nel lavoro

AUTONOMIA

- Maturazione
- Metodo di lavoro
- Puntualità / assiduità

L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.

Riferimenti normativi:

DPR n. 122 del 22/9/2009 art. 8, comma 1, e art. 11, comma 2, del Decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni; art. 2, 3 DL 137 dell'1/9/2008 e della Legge 169/2008

Griglie di valutazione del comportamento dell'alunno

E (Eccellente) – **PiA** (Pienamente Adeguato) – **A** (Adeguato) - **ParA** (Parzialmente Adeguato) – **PoA** (poco Adeguato) – **NA** (Non Adeguato)

<p>ECCELLENTE</p> <p>E</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● rispetta il Regolamento d'Istituto ● si mostra attento e disponibile verso gli altri ● assume un ruolo propositivo all'interno della classe e/o una funzione di leader positivo ● manifesta vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali ● frequenta con assiduità e puntualità ● Non riceve note disciplinari ● Assolve completamente e puntualmente ai suoi doveri scolastici
<p>PIENAMENTE ADEGUATO</p> <p>PiA</p>	<p>L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> ● assume un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe ● mostra pieno rispetto del Regolamento d'istituto ● appare equilibrato nei rapporti interpersonali ● manifesta vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni ● frequenta regolarmente e raramente è in ritardo ● ha ricevuto al massimo una nota disciplinare ● assolve regolarmente alle consegne scolastiche
<p>ADEGUATO</p> <p>A</p>	<p>L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> ● rispetta le norme fondamentali del Regolamento d'Istituto ● mostra un ruolo collaborativo nel gruppo classe ● appare corretto nei rapporti interpersonali ● manifesta attenzione e partecipazione abbastanza costanti alle lezioni ● frequenta abbastanza regolarmente, ma talvolta è in ritardo ● Riceve alcune note disciplinari e/o ripetuti richiami verbali (si lascia al C.d.C. la valutazione della gravità degli episodi) ● assolve abbastanza regolarmente alle consegne scolastiche
<p>PARZIALMENTE ADEGUATO</p> <p>ParA</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● a volte non rispetta il Regolamento scolastico ● instaura rapporti sufficientemente collaborativi ● manifesta rapporti interpersonali non sempre corretti ● a volte arreca volontariamente danni alle persone e/o alle cose ● partecipa con discontinuità all'attività didattica ● mostra un interesse selettivo ● accumula ricorrenti assenze e ritardi ● riceve frequenti e ripetuti richiami verbali e scritti e/o una sospensione di un giorno. ● mostra scarsa puntualità nelle consegne scolastiche

<p>POCO ADEGUATO</p> <p>PoA</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● manifesta un comportamento poco rispettoso del Regolamento scolastico e fatica a ravvedersi ● assume comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione di 1 o più giorni ● manifesta un comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, personale della scuola, compagni anche attraverso atti di bullismo. ● arreca volontariamente danni alle persone e alle cose ● mostra scarsa partecipazione alle lezioni e disturba durante lo svolgimento delle attività didattiche ● manifesta ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche ● accumula frequenti assenze e ripetuti ritardi ● riceve numerose note disciplinari e almeno una sospensione di uno o due giorni ● mostra una costante mancanza di materiale e/o inadeguato rispetto delle consegne
<p>NON ADEGUATO</p> <p>NA</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● manifesta continue e reiterate mancanze di rispetto del Regolamento scolastico ● manifesta gravi e ripetuti episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione di durata superiore ai 15 giorni ● manifesta gravi episodi: <ul style="list-style-type: none"> a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola b) con pericolo per l'incolumità delle persone c) di bullismo d) di danneggiamento del patrimonio della scuola ● assume un ruolo negativo nel gruppo classe

Nota Bene.

Il giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

Il giudizio NON ADEGUATO è esposto nella legenda, ma come concordato in Collegio Docenti va considerato solo "per casi di gravi e ripetute violazioni delle regole scolastiche", da attribuire previa discussione con il Dirigente Scolastico.

La valutazione del comportamento degli alunni D.V.A e B.E.S deve tenere conto assolutamente della specificità della disabilità o del grave svantaggio socioculturale o dell'essere uno studente adottato o straniero e/o ospite presso case famiglia: tutte situazioni che condizionano il comportamento. (DPR 122/09 art. 9)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata nel documento di valutazione da un giudizio descrittivo: fa riferimento al processo e al livello globale di sviluppo, quindi alla valutazione complessiva al termine dei periodi didattici fissati dal collegio dei docenti per la valutazione.

Il giudizio descrive:

- 1) il processo di apprendimento in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (es. grado di autonomia raggiunta e grado di responsabilità nelle scelte, ecc.)
- 2) Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (es. metodo di studio maturato, livello di consapevolezza, progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, ecc.)

Il giudizio descrittivo esprime pertanto in generale i progressi nell'apprendimento nei vari aspetti:

- capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle;
- capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni;
- capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni;
- capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto;
- capacità di impegnarsi, assumere responsabilità e iniziative;
- capacità di fronteggiare difficoltà e crisi;
- capacità di individuare e risolvere problemi;
- capacità di agire in modo flessibile e creativo;
- capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali;
- capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità.

Nei casi di studenti con disabilità o in particolare situazione di BES (es. alunni stranieri neo-arrivati) i giudizi saranno fortemente personalizzati con la descrizione della situazione specifica.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CRITERI E DESCRITTORI	GIUDIZIO
COMPORAMENTO	<p><i>L'alunno/a ha un comportamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● corretto, responsabile e controllato ● corretto ● vivace ma responsabile ● poco adeguato: riconosce ma non rispetta le regole ● non adeguato: non riconosce e non rispetta le regole
FREQUENZA	<p><i>L'alunno/a frequenta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● con assiduità ● con regolarità ● con qualche discontinuità ● in modo discontinuo ● saltuariamente
SOCIALIZZAZIONE	<p><i>Riguardo alla socializzazione l'alunno/a</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● è integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe ● è integrato/a positivamente nella classe ● è integrato nella classe ● ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a ● ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>L'alunno/a</i> ● Partecipa attivamente ed in modo costruttivo ● Partecipa in modo costante ● Partecipa in modo adeguato ● Presenta attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione ● Non è attento e mostra difficoltà di concentrazione al dialogo educativo ●
METODO DI STUDIO	<p><i>Il metodo di studio risulta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● organico, riflessivo e critico

	<ul style="list-style-type: none"> ● efficace ● organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico ● poco efficace e scarsamente produttivo ● disorganico
SITUAZIONE DI PARTENZA	<p><i>Partito/a da una preparazione iniziale globalmente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● solida ● consistente ● adeguata ● incerta ● lacunosa
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	<p><i>L'alunno/a ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● degli eccellenti progressi ● dei notevoli progressi ● regolari progressi ● alcuni progressi ● pochi progressi ● irrilevanti progressi ● negli obiettivi programmati
GRADO DI APPRENDIMENTO	<p><i>Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● ricco e personalizzato ● ampio e approfondito ● abbastanza completo ● adeguato ma settoriale ● in via di miglioramento ● frammentario e superficiale ● del tutto carente

LA VALUTAZIONE DI I.R.C. (O “ATTIVITA’ ALTERNATIVA”) NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Secondo quanto disposto dall’art. 309, c. 4 del Dlgs 297/94 e dalla normativa successiva, per gli alunni che si sono avvalsi dell’insegnamento della religione cattolica (IRC), viene redatta a cura del docente una speciale nota riguardante l’interesse con il quale l’alunno segue l’insegnamento e il profitto, al posto del voto in decimi, da consegnare alla famiglia unitamente al documento di valutazione.

Nel caso in cui lo studente non si avvalga dell’IRC ma di “attività alternativa” quest’ultima viene valutata dal docente specifico.

In caso di “studio assistito” o “studio personale” non è prevista valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPRESIONE	COMPETENZE E DISCIPLINARI
OTTIMO	Conoscenza ottima e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali.	Comprende in modo approfondito ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Si esprime in modo molto appropriato.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più discipline.
DISTINTO	Conoscenza completa e presentazione ordinata degli argomenti con apporti personali.	Comprende ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali. Si esprime in modo appropriato.	Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline.
BUONO	Conoscenza buona e presentazione ordinata degli argomenti.	Manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti. Si esprime in modo corretto.	Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.

DISCRETO	Conoscenza più che sufficiente e presentazione abbastanza ordinata degli argomenti.	Manifesta una adeguata comprensione del significato dei contenuti. Si esprime in modo abbastanza corretto.	Coglie in modo più che sufficiente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni adeguate alle richieste.
SUFFICIENTE	Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti.	Comprende frammentariamente il significato dei contenuti. Si esprime in modo accettabile.	Coglie sufficientemente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in parte adeguate alle richieste.
NON SUFFICIENTE	Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti.	Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici e si esprime in modo non corretto.	Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste.

Delibera n. 53 del Collegio Unificato del 18 maggio 2021